

N. 307 di Rep.-----N. 226 di Racc.

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

"CROCE VERDE OSPITALETTO - ONLUS"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattro del mese di dicembre.

lì 04.12.2019

alle ore 20,30.

In Ospitaletto (BS) via San Pio da Pietrelcina n.230
Avanti a me Dott. ANDREA MILESI Notaio residente in Bagolino ed
iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Brescia,
é personalmente comparso il signor:

FALAPPI MAURIZIO CELESTE nato a Rovato (BS) il 3 febbraio 1967,
domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale
interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del
Consiglio Direttivo dell'Associazione denominata:

"CROCE VERDE OSPITALETTO - ONLUS"

con sede in Ospitaletto (BS) via San Pio da Pietrelcina n.230.
Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità
personale io Notaio sono certo, nella suddetta qualifica mi
dichiara che si è riunita oggi, in questo giorno ed a questa ora
l'assemblea dei soci della predetta associazione e mi invita a
redigerne il verbale di svolgimento.

Al che aderendo, io Notaio do atto di quanto segue:

A' sensi dello statuto sociale, assume la presidenza
dell'assemblea lo stesso signor FALAPPI MAURIZIO il quale
constata e mi dichiara:

- in data 5 dicembre 2016 è stata convocata l'Assemblea degli
associati mediante posta elettronica ed affissione presso la
sede sociale;

- che per il Consiglio Direttivo oltre ad egli Presidente sono
presenti tutti i consiglieri signori:

GIUGNI FAUSTO

BONOMINI DANIELE

BRACCHI FRANCO

AIARDI PIERGIUSEPPE

MARZI PIERGIOVANNI SERGIO

PAGANI DARIO

- che è presente il Collegio dei Probiviri in persona delle
signore:

BIANCHI CARLA

RUSCONI FLAVIA

essendo assente giustificata la signora SCHIVARDI MARIUCCIA;

- che sono presenti numero 181 soci su 199;

- il tutto come risulta dal foglio di presenza che, firmato da
tutti i presenti, viene allegato al presente atto sotto **la
lettera "A"**;

- che pertanto l'assemblea si intende validamente costituita in
prima convocazione e quindi idonea per deliberare sui seguenti
argomenti allo

Registrato a Brescia

Il 5 dicembre 2019

n. 27982

serie 1T

pagati euro 0,00

modello unico

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione nuovo testo di statuto sociale in ottemperanza alla riforma del terzo settore;
 - 2) Varie ed eventuali.
- Sull'ordine del giorno sopra esposto tutti i presenti si dichiarano sufficientemente informati.

DISCUSSIONE

Iniziando la discussione sull'argomento all'ordine del giorno, il Presidente espone all'Assemblea i motivi per cui si rende opportuno approvare un nuovo testo di statuto sociale conforme alla riforma del "terzo settore".

Legge quindi all'Assemblea il nuovo testo di statuto ed invita l'Assemblea stessa a deliberare in merito.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, all'unanimità dei presenti con voto espresso per alzata di mano, giusto l'accertamento fattone dal presidente,

DELIBERA

di approvare il nuovo testo integrale di statuto in ottemperanza alla riforma del "terzo settore"; statuto che viene allegato al presente atto sotto **la lettera "B"**.

Il comparente esonera me notaio dalla lettura degli allegati in quanto già conosciuti dal comparente e da tutti i presenti all'assemblea per essere già stato dai medesimi verificato ed approvato come tutti confermano.

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sciolta l'assemblea essendo le ore 21,50.

Le spese e tasse relative e conseguenti al presente atto sono a carico dell'Associazione.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR e dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) il comparente dichiara di essere stato esaurientemente informato dal Notaio rogante circa il contenuto della succitata normativa e di averne appieno compreso il contenuto.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto che ho letto al comparente il quale, da me interpellato, lo approva e, con me Notaio, lo sottoscrive ai sensi di Legge.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su 1 (un) foglio per 2 (due) pagine intere e 31 (trentuno) righe dell'ultima facciata.

F.to Maurizio Celeste Falappi

F.to Andrea Milesi Notaio L.S.

	STATUTO E REGOLAMENTO	
	dell'Associazione denominata	
	CROCE VERDE OSPITALETTO - Organizzazione di Volontariato	
	(ENTE DI TERZO SETTORE)	
	ART. 1	
	È costituita in Ospitaletto un'Associazione per la pubblica	
	assistenza denominata	
	CROCE VERDE OSPITALETTO O.d.V.	
	giusta l'osservanza del Codice Civile, del Dlgs 117/2017 e	
	delle attinenti norme nazionali e regionali in materia di	
	volontariato, di assistenza sanitaria e sociale.	
	L'Associazione "Croce Verde Ospitaletto O.D.V." è costituita	
	agli effetti giuridici come un ente del Terzo settore	
	iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore	
	nella "Sezione a) Organizzazioni di Volontariato" e ha una	
	durata illimitata.	
	ART. 2	
	SEDE E SIMBOLO	
	L'Associazione ha sede legale e operativa a Ospitaletto in	
	via S. Pio da Pietrelcina 230.	
	L'Associazione assume come segno la Croce Verde in campo	
	bianco.	
	È simbolo dell'Associazione un drappo bianco recante al	
	centro una croce verde da un lato, e lo stemma del comune di	
	Ospitaletto dall'altro.	

	Il simbolo non può uscire dalla sede se non per prendere	
	parte a feste sociali o per onoranze funebri ad un socio o	
	per accompagnare le associazioni con le quali esiste accordo	
	ovvero per pubbliche manifestazioni.	
	Il simbolo sociale dovrà essere accompagnato da almeno un	
	volontario.	
	ART. 3	
	ESTRANEITÀ - INCOMPATIBILITÀ	
	L'Associazione è estranea a qualunque partito o	
	manifestazione politica e religiosa. I consiglieri che	
	ricoprono cariche politiche non possono far parte del	
	Consiglio Direttivo dell'Associazione, stante l'assoluta	
	incompatibilità.	
	ART. 4	
	ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE - ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO	
	L'Associazione fonda la propria struttura sui principi della	
	democrazia, non ha scopo di lucro e persegue finalità	
	civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo	
	svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più	
	attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice	
	del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente	
	dell'attività di volontariato dei propri associati.	
	Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in	
	via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse	
	generale:	

	Interventi e servizi sociali (art 5 lett. a del d.lgs	
	117/2017)	
	Interventi e prestazioni sanitarie (art 5 lett. b del d.lgs	
	117/2017)	
	Prestazioni socio-sanitarie (art 5 lett. c del d.lgs	
	117/2017)	
	Educazione, istruzione e formazione professionale e attività	
	culturali di interesse sociale con finalità educative (art 5	
	lett. d del d.lgs 117/2017)	
	Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche	
	o ricreative di interesse sociale, di promozione e	
	diffusione della cultura e della pratica del volontariato e	
	delle attività di interesse generale di cui al presente	
	articolo (art 5 lett. k del d.lgs 117/2017).	
	Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di	
	alimenti o prodotti (art 5 lett. u del d.lgs 117/2017)	
	Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni	
	pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità	
	organizzata. (art 5 lett. z del d.lgs 117/2017)	
	L'Associazione provvede anche:	
	Ai primi soccorsi nei privati e nei pubblici infortuni.	
	A svolgere servizi di Trasporto Sanitario Semplice, di	
	Trasporto Sanitario e di Emergenza.	
	A impartire opportune istruzioni ai volontari e a formarli	
	direttamente, tramite privati, Enti terzi, persone o Gruppi.	

	Al trasporto di feriti ed infermi agli ospedali, case di	
	cura e domicilio, anche mediante convenzioni con enti	
	pubblici o privati	
	Compiere in genere qualsiasi opera di beneficenza e di	
	solidarietà con opere e denaro verso enti, gruppi e	
	formazioni non aventi scopo di lucro ovvero nei confronti di	
	persone anche volontari in stato di provato disagio o di	
	popolazioni colpite da calamità naturali	
	All'assistenza a feste, eventi, manifestazioni e altre	
	attività di rilievo	
	A ricercare e sviluppare progetti comuni;	
	All'educazione, istruzione e formazione professionale	
	tramite, Organizzazioni di Corsi, Serate, momenti di studio,	
	convegni ed iniziative di informazione in attuazione dei	
	fini del presente Statuto anche mediante pubblicazioni;	
	Ricercare forme di collaborazione economiche, commerciali e	
	di servizio comuni;	
	Intraprendere azioni di sostegno a favore degli Aderenti;	
	Collaborare con Enti o altre Associazioni;	
	Ogni altra attività idonea al raggiungimento delle proprie	
	finalità istituzionali.	
	Associarsi con altre realtà senza scopo di lucro, siano esse	
	singole ovvero già consociate in forma federativa o in altra	
	forma equipollente.	
	È fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle di	

	cui ai punti precedenti ad eccezione di quelle ad esse	
	direttamente connesse.	
	ART. 5	
	ATTIVITÀ DIVERSE	
	L'Associazione "Croce Verde Ospitaletto O.D.V." può	
	compiere, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore	
	anche attività diverse rispetto a quelle di interesse	
	generale a condizione che queste siano secondarie e	
	strumentali rispetto alle attività di interesse generale,	
	tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e	
	gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme	
	delle risorse e siano svolte secondo i criteri e nei limiti	
	stabiliti a livello normativo e regolamentare.	
	A questo fine, l'Associazione "Croce Verde Ospitaletto	
	O.d.V." può, tra le altre attività, effettuare:	
	operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compresa	
	la costituzione di enti e società, nonché l'assunzione di	
	partecipazioni ed interesse in altri enti, purché risultino	
	strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.	
	ogni altra attività diversa stabilita dal Consiglio	
	Direttivo.	
	ART. 6	
	MEZZI E PATRIMONIO SOCIALE	
	Il patrimonio della Croce Verde di Ospitaletto O.d.V. è	
	l'insieme dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente	

	medesimo, derivanti da titoli (contributi facoltativi)	
	pubblici e privati; da lasciti in generale, legati o	
	donazioni, purché accettati dal Consiglio Direttivo.	
	Esso si compone:	
	- di un Fondo di dotazione, corrispondente ad una somma	
	liquida disponibile pari ad Euro 15.000,00, che costituisce	
	il patrimonio minimo ai fini del riconoscimento e del	
	mantenimento della personalità giuridica;	
	- di un Fondo di gestione che comprende il valore di tutti	
	gli altri beni;	
	- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà	
	della O.d.V..	
	Le entrate sono costituite:	
	Da eventi pubblici, Opere Pie, convenzioni con privati ed	
	enti pubblici	
	Dalle donazioni e da altri proventi leciti non incompatibili	
	con l'attività svolta e con la sua forma giuridica	
	Dai lasciti, sussidi, offerte o altro che provenissero	
	all'Associazione, da Enti o privati	
	Dai proventi delle proprie prestazioni comprese le attività	
	di formazione entro gli eventuali limiti indicati dalla	
	normativa in vigore	
	Dai proventi di feste di beneficenza	
	Da lotterie organizzate dalla Croce Verde di Ospitaletto	
	O.d.V. o da terzi	

	Ogni altra entrata definita legittima e compatibile	
	dall'ordinamento giuridico italiano e quindi dalla normativa	
	vigente	
	da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di	
	bilancio.	
	ART. 7	
	ESTINZIONE	
	In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo	
	sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui	
	all'articolo 45, comma 1 del Dlgs 117/2017 e salva diversa	
	destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo	
	settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Gli	
	atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in	
	assenza o in difformità dal parere sono nulli.	
	ART.8	
	ESERCIZIO DI BILANCIO	
	A norma dell'art. 13 del Codice del Terzo settore	
	l'associazione dovrà redigere il bilancio di esercizio	
	formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto	
	finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri,	
	dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le	
	poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario	
	dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità	
	statutarie. L'organo di amministrazione documenta il	
	carattere secondario e strumentale dell'attività di cui	

	all'articolo 6 nella relazione al bilancio o nella relazione	
	di missione.	
	L'esercizio si chiuderà al 31 dicembre di ogni anno.	
	Entro il 30 aprile il Comitato Direttivo sottoporrà	
	all'Assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno	
	precedente.	
	ART. 9	
	DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO	
	Il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di	
	eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque	
	denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività	
	statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità	
	civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
	Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione,	
	anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e	
	riserve comunque denominate a fondatori, associati,	
	lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri	
	componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o	
	di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del	
	rapporto associativo.	
	ART. 10	
	IL VOLONTARIO	
	La Croce Verde di Ospitaletto O.d.V. si avvale nello	
	svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.	
	Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono	

	attività in favore dell'Associazione o dei suoi progetti	
	mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie	
	capacità in modo personale e gratuito e senza scopo di	
	lucro, anche indiretto.	
	Le prestazioni fornite dai volontari sono gratuite, non	
	possono essere retribuite. Al volontario possono essere	
	rimborsate dall'Associazione soltanto le spese	
	effettivamente sostenute e documentate per l'attività	
	prestata, entro limiti massimi e alle condizioni	
	preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni	
	caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario conformemente	
	a quanto disposto dall'art. 17 c. 3 del D.lgsl 3 Luglio	
	2017, n. 117 "Codice del Terzo settore". La Croce Verde di	
	Ospitaletto O.d.V. potrà tuttavia assumere personale	
	dipendente o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo	
	esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare	
	funzionamento oppure occorrenti a qualificare o	
	specializzare l'attività da essa svolta.	
	L'Associazione Croce Verde di Ospitaletto O.D.V. iscrive in	
	apposito registro i volontari che svolgono la loro attività	
	in modo non occasionale.	
	La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma	
	di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni	
	altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.	
	Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i	

	libri sociali, secondo le modalità previste dall'atto	
	costitutivo o dallo statuto.	
	ART. 11	
	QUALIFICA DI SOCIO E ALTRE FIGURE	
	L'Associazione è costituita da soci di ambo i sessi, i quali	
	si dividono in:	
	Soci Onorari: costituiti dai cittadini riconosciuti	
	particolarmente benemeriti nei riguardi della Croce Verde di	
	Ospitaletto e dai volontari che hanno prestato servizio in	
	modo continuativo per oltre 30 anni, da computare al netto	
	di eventuali periodi di sospensione.	
	Soci Attivi: Costituiti da volontari che prestano l'opera	
	gratuitamente per il conseguimento degli scopi sociali,	
	secondo le disposizioni del Consiglio Direttivo nei riguardi	
	dell'Associazione. Il numero di soci attivi che	
	l'Associazione può tenere in forza è determinato dal	
	Consiglio Direttivo secondo le esigenze del servizio.	
	È sempre facoltà del Presidente e del Consiglio Direttivo	
	chiedere ulteriore documentazione al fine di valutare il	
	quadro generale dell'aspirante volontario.	
	La presenza di carichi pendenti in campo penale o di	
	condanne passate in giudicato sarà valutata caso per caso	
	dal Consiglio.	
	Simpatizzanti: I minori degli anni 18 che abbiano compiuto i	
	16 anni acquisiscono la qualifica di "simpatizzanti". La	

	loro iscrizione è subordinata al previo consenso dei	
	genitori o di altri soggetti esercenti la potestà, sentita,	
	dinanzi al Presidente, la persona interessata. I	
	Simpatizzanti, tuttavia, non avranno diritto al voto e	
	dall'elettorato attivo e passivo fino al compimento della	
	maggiore età, sia in assemblea ordinaria che straordinaria.	
	I simpatizzanti non possono svolgere servizi esterni di	
	qualsunque tipo	
	La Croce Verde di Ospitaletto riconosce altre figure che	
	concorrono allo svolgimento delle attività indicate nel	
	presente Statuto, che tutela e sostiene come parte	
	integrante ed essenziale. In via principale riconosce	
	l'utilità e la funzione:	
	del personale in servizio civile universale,	
	del personale stipendiato	
	del personale italiano o straniero, presente in sede a	
	seguito di progetti, stage, accordi e azioni di partenariato	
	con enti esterni pubblici o privati purché non in contrasto	
	con lo spirito del volontariato.	
	ART. 12	
	AMMISSIONE DEI SOCI	
	L'ammissione dei soci volontari è deliberata dal Presidente	
	in qualità di responsabile dei volontari, sentito il	
	Consiglio Direttivo che potrà valutare eventuali criticità,	
	tra cui le incompatibilità.	

	ART. 13	
	DIRITTI DEGLI ASSOCIATI	
	I diritti degli associati sono:	
	partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal	
	presente statuto e dai regolamenti da esso derivanti;	
	eleggere le cariche sociali	
	chiedere la convocazione dell'assemblea nei termini previsti	
	dal presente Statuto;	
	formulare proposte agli organi dirigenti nell'ambito dei	
	programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei	
	vari obiettivi previsti nel presente statuto;	
	esaminare i libri sociali;	
	essere informati sulle attività dell'associazione e	
	controllarne l'andamento;	
	frequentare i locali dell'associazione;	
	essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e	
	documentate.	
	ART. 14	
	PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO	
	La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni o	
	per esclusione, a qualunque titolo questa avvenga, sancita	
	dal Consiglio Direttivo come indicato nel Regolamento.	
	ART. 15	
	ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE	
	Sono Organi della Croce Verde Ospitaletto:	

	a) l'Assemblea degli Aderenti;	
	b) Il Consiglio Direttivo;	
	c) La Commissione di controllo ed il Collegio dei sindaci	
	revisori dei conti;	
	d) Il Collegio dei Probiviri.	
	ART. 16	
	COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA	
	L'Assemblea è composta da tutti gli associati attivi della	
	Croce Verde di Ospitaletto ed è l'organo sovrano della	
	stessa.	
	La stessa è presieduta dal Presidente del Consiglio	
	Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente o da un	
	Socio nominato dall' Assemblea mentre il Segretario del	
	Consiglio Direttivo è il Segretario dell'Assemblea.	
	ART. 17	
	CONVOCAZIONE	
	L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del	
	Consiglio Direttivo almeno due volte l'anno: entro il 30	
	aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo e di norma	
	nei successivi mesi di novembre o dicembre.	
	L'Assemblea è convocata mediante qualsiasi metodo di	
	comunicazione ritenuto idoneo allo scopo, compresa la posta	
	elettronica con comunicazione da inviarsi a tutti i Soci	
	attivi iscritti nel libro degli aderenti almeno sette giorni	
	prima della data stabilita.	

	L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del	
	luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che	
	di seconda convocazione e l'ordine del giorno.	
	L'Assemblea può essere convocata su domanda firmata e	
	motivata da almeno un terzo dei Soci attivi.	
	L'Assemblea può anche riunirsi in un luogo diverso dalla	
	sede sociale, purché in Italia.	
	ART. 18	
	OGGETTO DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI. LE COMPETENZE	
	DELL'ASSEMBLEA	
	L'Assemblea:	
	a) provvede alla elezione del Consiglio Direttivo;	
	b) provvede alla elezione del collegio dei revisori dei	
	conti e dei sindaci;	
	c) provvede alla nomina dei probiviri	
	c) delinea gli indirizzi generali dell'attività	
	dell'Associazione;	
	d) delibera sulle modifiche al presente Statuto;	
	f) delibera lo scioglimento e la liquidazione	
	dell'Associazione e la devoluzione del suo	
	patrimonio;	
	g) approva il bilancio predisposto in conformità con le	
	norme vigenti;	
	i) delibera su tutti gli argomenti sottoposti alla sua	
	approvazione.	

	ART. 19	
	VALIDITÀ DELL'ASSEMBLEA	
	L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione	
	con la presenza di metà più uno degli aderenti, in proprio o	
	a mezzo delega scritta da conferirsi esclusivamente ad altri	
	aderenti.	
	Ogni aderente non può avere più di due deleghe.	
	In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita	
	qualunque sia il numero degli aderenti presenti in proprio o	
	per delega nei limiti sopra specificati.	
	ART. 20	
	VOTAZIONI	
	Le deliberazioni dell'assemblea sono prese in prima	
	convocazione con la maggioranza di voti e con la presenza di	
	almeno la metà degli associati.	
	In seconda convocazione le deliberazioni sono valide	
	qualunque sia il numero degli intervenuti.	
	Hanno diritto ad intervenire in Assemblea e di votare tutti	
	i Soci regolarmente iscritti e attivi.	
	Ogni Socio ha diritto ad un voto, fatte salve eventuali	
	deleghe.	
	Non è ammesso il voto per corrispondenza.	
	Ogni figura diversa dal socio attivo non può esercitare il	
	diritto di voto.	
	L'Assemblea, costituita in prima convocazione con la	

	presenza dei tre quarti degli Associati e in seconda	
	convocazione con la presenza di almeno la metà degli	
	Associati, approva le modifiche statutarie a maggioranza dei	
	voti dei componenti presenti.	
	Delle riunioni della Assemblea sarà redatto, su apposito	
	libro, il relativo verbale debitamente sottoscritto dal	
	Presidente e dal Segretario.	
	ART. 21	
	IL CONSIGLIO DIRETTIVO: ELEGGIBILITÀ	
	Sono eleggibili a Consiglieri i soci attivi che siano in	
	regola con gli obblighi sociali.	
	ART. 22	
	IL CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE	
	Il Consiglio Direttivo è composto da 7 membri, viene eletto	
	dai volontari con votazione segreta, previa nomina della	
	Commissione Elettorale ed elegge al suo interno in	
	maggioranza semplice:	
	Un Presidente, anche Responsabile dei Volontari salvo	
	diversa delibera del Consiglio	
	Un Vice Presidente.	
	Le specifiche mansioni e le deleghe ai Consiglieri sono	
	designate dal Consiglio previa assenso degli interessati. In	
	ogni caso la funzione di tutti i componenti è assolutamente	
	gratuita. Il Consiglio provvederà ad eventuali rimborsi	
	spese opportunamente documentati e sostenuti	

	nell'espletamento delle loro funzioni o del servizio. Sono	
	eleggibili tutti i volontari che abbiano prestato servizio	
	attivo per almeno un anno.	
	Il Segretario è designato dal Consiglio Direttivo.	
	ART. 23	
	DURATA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	
	I membri del Consiglio durano in carica 3 anni e sono	
	rieleggibili senza limiti di tempo.	
	ART. 24	
	DECADENZA DEI CONSIGLIERI	
	Per i Consiglieri che senza giustificato motivo mancassero	
	tre volte consecutive alle sedute, il Consiglio Direttivo ha	
	la facoltà di pronunciare la decadenza.	
	ART. 25	
	COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	
	Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo	
	tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza	
	esclusiva dell'assemblea o di altri organi associativi.	
	Provvederà a quanto ritiene necessario e utile per	
	raggiungere gli scopi ordinari per i quali l'Associazione	
	viene costituita; a tal fine organizza e stabilisce	
	regolamenti e norme interne.	
	I compiti del Consiglio Direttivo sono:	
	a) eseguire i deliberati dell'assemblea;	
	b) redigere le norme di attuazione del presente statuto ed	

	emanare qualsiasi regolamento organizzativo necessario al	
	buon funzionamento dell'associazione;	
	c) adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione	
	dell'associazione, ivi compresi l'acquisto, la vendita o la	
	permuta di beni immobili, mobili e automezzi, l'assunzione	
	di finanziamenti ipotecari;	
	d) stabilire le attività diverse, non già richiamate dallo	
	statuto;	
	e) stipulare contratti, convenzioni, accordi nel	
	perseguimento degli scopi associativi;	
	f) aderire ad organizzazioni locali di volontariato in	
	attuazione dei fini e degli obiettivi del presente statuto;	
	g) assumere il personale dipendente o stabilire forme di	
	rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente statuto	
	e nel rispetto della normativa vigente;	
	h) predisporre il bilancio nelle forme previste dalla	
	normativa vigente da sottoporre all'approvazione	
	dell'assemblea;	
	j) assumere i provvedimenti disciplinari di sua competenza;	
	k) approvare e modificare le eventuali quote associative;	
	i) tenere, oltre al libro delle deliberazioni del Consiglio	
	Direttivo, il libro degli associati e il libro delle	
	deliberazioni assembleari;	
	l) nominare il Presidente, il Vice presidente e il	
	Segretario del Consiglio Direttivo, che salvo diversa	

	indicazione sarà anche tesoriere e su favorevole	
	deliberazione del Consiglio Direttivo, potrà avvalersi anche	
	di personale esterno avente le necessarie competenze;	
	m) conferire deleghe ai consiglieri per le singole attività;	
	Il Consiglio Direttivo può istituire con propria delibera	
	altri comitati per l'approfondimento di determinate	
	tematiche o a scopo consultivo, il cui funzionamento e	
	organizzazione sono disciplinati da apposito regolamento	
	approvato dal Consiglio Direttivo medesimo.	
	Lo stesso ha altresì piena facoltà di provvedere alla	
	riorganizzazione del corpo volontario (soci attivi) secondo	
	le esigenze di servizio e con le modalità che ritenesse	
	opportune.	
	ART. 26	
	CONVOCAZIONE	
	Il Consiglio è convocato dal Presidente o da chi ne fa	
	temporaneamente le veci almeno una volta al mese,	
	straordinariamente ogni qualvolta lo riterrà necessario o	
	conveniente.	
	Le deliberazioni sono valide quando siano presenti almeno 4	
	componenti dei quali uno sia il Presidente o chi per esso e	
	l'altro sia il Vice Presidente o chi per esso.	
	Alle riunioni del Consiglio possono partecipare tutti i	
	volontari, senza diritto di voto o di parola, nonché i	
	probiviri e i revisori contabili. Non potranno partecipare	

	alle riunioni riguardanti persone, atti o fatti riservati.	
	ART. 27	
	PRESIDENTE	
	Il Presidente ha la responsabilità morale e la	
	rappresentanza legale dell'Associazione, nonché ha la	
	capacità di stare in giudizio e convenire in giudizio sia	
	terzi che soci, previa delibera del Consiglio; ne sorveglia	
	l'andamento, vigila che siano osservate le disposizioni	
	dello Statuto e dei Regolamenti, cura l'esatta esecuzione	
	delle delibere consiliari e delle assemblee, coadiuvato	
	dagli altri Consiglieri. Dura in carica 3 anni ed è	
	rieleggibile.	
	ART. 28	
	VICE PRESIDENTE E CONSIGLIERI	
	Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nel disimpegno	
	dell'attribuzione e in sua assenza ne ha tutte le	
	prerogative, gli obblighi e i poteri.	
	I consiglieri seguono il settore a loro affidato e	
	collaborano per la realizzazione dei compiti del Consiglio	
	Direttivo. Entrambe le figure durano in carica 3 anni e sono	
	rieleggibili.	
	ART. 29	
	SEGRETARIO	
	Il Segretario coadiuva il Presidente nella distribuzione	
	della corrispondenza, redige i verbali, compila i mandati e	

	quale tesoriere tiene i libri di cassa e di amministrazione	
	e custodisce gli atti dell'associazione. Per quanto concerne	
	l'attività contabile e fiscale può farsi assistere da	
	personale esterno specializzato previo assenso del	
	Consiglio. Non ha diritto di voto nelle sedute del Consiglio.	
	ART. 30	
	COLLEGIO DEI PROBIVIRI	
	È istituito il Collegio dei Probiviri, la cui disciplina è	
	affidata al regolamento sociale dell'associazione. il	
	Comitato dei Probiviri è costituito da 3 soci eletti	
	dall'assemblea ordinaria fra coloro che abbiano maturato	
	un'anzianità nell'associazione di almeno 1 anno effettivo e	
	consecutivo senza periodi di sospensione.	
	La durata del Collegio è di 3 anni decorrenti dalla data di	
	elezione dei suoi componenti.	
	I Probiviri in carica possono essere rieletti e la loro	
	elezione avviene simultaneamente con l'elezione del	
	Consiglio.	
	Può essere scelto per questa funzione anche personale non	
	appartenente all'associazione.	
	ART. 31	
	COMMISSIONE DI CONTROLLO E COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI	
	Fintanto che non siano superati per due esercizi consecutivi	
	due dei tre parametri previsti dall'art. 30 del D. Lgs. n.	
	117/2017, l'assemblea elegge una commissione di controllo	

	interna composta da tre membri eletti dall'assemblea fra gli	
	associati. Dopo l'elezione, la commissione si riunirà per	
	nominare il suo Presidente, il Vicepresidente e il	
	Segretario.	
	La commissione si riunisce almeno trimestralmente; controlla	
	l'amministrazione dell'associazione, accerta la regolare	
	tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto	
	economico-finanziario alle risultanze dei libri e delle	
	scritture contabili. Ogni componente della commissione può	
	effettuare anche individualmente ispezioni e controlli; il	
	Collegio può verificare almeno una volta all'anno la	
	consistenza della cassa e della tesoreria e redigere la	
	relazione annuale di accompagnamento al bilancio consuntivo.	
	I componenti della Commissione possono assistere alle	
	riunioni del Consiglio Direttivo.	
	La Commissione delibera validamente con la presenza di due	
	componenti. I componenti il Consiglio Direttivo e della	
	commissione di controllo non hanno diritto di voto nelle	
	delibere concernenti il resoconto morale e finanziario.	
	Ai membri dell'organo di controllo che non siano in possesso	
	dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del	
	codice civile, non può essere attribuito alcun compenso	
	salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e	
	documentate per l'attività prestata ai fini dello	
	svolgimento della loro funzione.	

	Quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei	
	parametri previsti dal sopra citato art. 3 del D. Lgs.	
	117/2017, l'associazione nomina, per mezzo di delibera	
	assembleare,	
	un Collegio dei revisori o un Revisore unico, a cui sono	
	attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'art. 30, comma	
	6 del D. Lgs. 3 agosto 2017 n. 117.	
	L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti	
	limiti non vengano superati.	
	In alternativa al comma precedente, l'assemblea potrà	
	demandare il controllo legale alla Rete associativa di	
	referimento alla quale l'associazione aderisce.	
	All'atto dell'insediamento del Collegio dei Revisori dei	
	conti, la commissione di controllo cessa dalle proprie	
	funzioni di controllo contabile e finanziario.	
	La Commissione di Controllo vigila sull'osservanza della	
	legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di	
	corretta amministrazione, anche con riferimento alle	
	disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, qualora	
	applicabili.	
	La commissione di controllo esercita inoltre compiti di	
	monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche,	
	solidaristiche e di utilità sociale; verifica altresì il	
	bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo,	
	redigendo una relazione da presentare all'assemblea degli	

	associati.	
	ART. 32	
	NORME FINALI TRANSITORIE	
	Per quanto non è espressamente previsto dal presente	
	Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle	
	deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto	
	previsto dal Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117	
	Codice del Terzo settore e successive modifiche e, in quanto	
	compatibile, dal Codice civile.	
	REGOLAMENTO SOCIALE	
	ART. 1	
	VOLONTARI ATTIVI: REQUISITI E MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA	
	Gli Associati entrano a far parte dell'Associazione senza	
	limiti di tempo, fatte salve le leggi in vigore e decorso un	
	periodo di prova di 12 mesi. Allo spirare del termine il	
	volontario è da ritenersi effettivo e attivo, anche tramite	
	la disciplina del silenzio assenso. Nel periodo di prova è	
	fatta salva la possibilità di esclusione deliberata dal	
	Consiglio Direttivo che non necessita di motivazione.	
	Per ottenere l'iscrizione a soci attivi i richiedenti devono	
	presentare al Presidente l'apposito modulo / domanda.	
	I Volontari Attivi in servizio devono:	
	- attenersi alle disposizioni dei responsabili e inoltre	
	devono indossare l'abbigliamento fornito dall'associazione.	
	- sottoporsi obbligatoriamente ai controlli sanitari	

	predisposti dal Direttore Sanitario	
	- dichiarare di aver preso visione dello Statuto e del	
	Regolamento nonché del dettato delle varie disposizioni	
	interne	
	- effettuare per quanto possibile un turno a settimana,	
	fatti salvi i legittimi impedimenti e diverse pattuizioni	
	con il Presidente e il Responsabile dei Turni.	
	Partecipare a tutti i momenti di formazione e aggiornamento	
	previsti dall'Associazione.	
	ART. 2	
	VOLONTARI: PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO	
	La qualità di associato si perde per i seguenti motivi:	
	decesso	
	Dimissioni	
	Esclusione a qualunque titolo, principalmente per	
	incompatibilità o per l'applicazione di sanzioni	
	disciplinari per fatti gravi.	
	La qualità di associato si perde anche per i seguenti motivi:	
	Assenze ingiustificate per 6 turni consecutivi rispetto a	
	quanto concordato con il Responsabile dei turni e il	
	Presidente, su motivata proposta del Presidente stesso quale	
	Responsabile dei Volontari	
	Superamento del periodo annuale oltre il termine della	
	sospensione senza comunicazione di ulteriore proroga, su	
	segnalazione dei membri del Consiglio e del Segretario	

	Chiunque cessa di far parte dell'Associazione, è tenuto alla	
	restituzione di tutto quanto sia di proprietà della stessa,	
	in particolare dovranno essere restituiti il tesserino, la	
	divisa e i DPI.	
	È facoltà dell'Associazione lasciare al volontario escluso o	
	dimissionario i predetti beni. La decisione spetta al	
	Consiglio Direttivo, che comunicherà all'interessato le sue	
	determinazioni tramite il Consigliere referente in materia.	
	ART. 3	
	SOSPENSIONE DAL SERVIZIO	
	I volontari attivi, in caso di sanzione disciplinare o di	
	contestazione di un fatto grave, possono essere	
	immediatamente sospesi.	
	ART. 4	
	ETÀ MINIMA	
	I cittadini, per poter far parte dell'Associazione devono	
	aver compiuto il 16° anno di età. In caso di minori serve la	
	firma della persona esercente la potestà secondo quanto	
	indicato dall'art 10 comma C dello Statuto.	
	ART. 5	
	CAMBIO DI RESIDENZA	
	I volontari sono tenuti a comunicare al Consiglio Direttivo	
	il cambio di residenza e il nuovo indirizzo.	
	ART. 6	
	DIVIETI	

	È proibito ai volontari in sede:	
	Praticare giochi d'azzardo o rumorosi	
	Promuovere sottoscrizioni in sede tra i soci, salvo	
	autorizzazione del C.D.	
	Portare armi in servizio o nei locali della sede, anche se	
	muniti di regolare licenza	
	Fumare sulle autolettighe o all'interno dei locali	
	Presentarsi in servizio in stato di ebbrezza e consumare	
	alcolici durante il servizio.	
	ART. 7	
	DEONTOLOGIA	
	Tutti i volontari debbono mantenere un rapporto di	
	correttezza sia in sede che in autolettiga o con estranei	
	fuori dalla sede. Tutti i servizi richiesti	
	dall'associazione hanno uguale importanza; i volontari	
	devono pertanto essere disponibili ad ogni tipo di chiamata	
	secondo le esigenze dei servizi.	
	Sono altresì tenuti al rispetto della normativa sulla	
	riservatezza della persona e sulla tutela dei dati personali	
	di cui vengono a conoscenza. A tal fine l'associazione	
	predisporrà un'apposita procedura.	
	I volontari che si sentissero lesi nei propri diritti, non	
	potranno farne pubblica rimostranza né in sede né fuori, ma	
	dovranno farne esposto al Presidente / responsabile dei	
	volontari che riferisce al consiglio e che adotterà gli	

	opportuni provvedimenti. Potranno altresì rivolgersi ai	
	Probiviri per l'attivazione del provvedimento.	
	ART. 8	
	ASSENZE DAL TURNO	
	Chi non può assolutamente prendere parte al turno o servizio	
	ha l'obbligo di avvisare il responsabile dei turni e	
	cercarsi il sostituto.	
	in caso di mancata presentazione al turno, non sarà	
	giustificato dichiarare di non aver letto l'avviso di	
	servizio e il calendario delle presenze.	
	ART. 9	
	SOSPENSIONE VOLONTARIA	
	Il volontario che intende sospendersi presenterà domanda	
	scritta che dovrà contenere il periodo di assenza.	
	Decorso un anno dal termine ultimo da lui indicato senza che	
	sia fornita alcuna comunicazione scritta, il volontario sarà	
	automaticamente escluso dall'associazione.	
	ART. 10	
	GESTIONE DEL SERVIZIO	
	Ai volontari è assolutamente proibita la prescrizione dei	
	medicinali.	
	Per i trasporti in urgenza /emergenza e in generale per il	
	Soccorso Sanitario Extraospedaliero sono tenuti a seguire i	
	protocolli Areu.	
	Per i Trasporti secondari sono tenuti a seguire le	

	disposizioni vigenti in materia.	
	È assolutamente proibito ai volontari chiedere o ricevere	
	mance, regali, doni o compensi personali di qualsiasi	
	natura. La violazione di questa norma comporterà	
	l'attivazione di procedimento disciplinare	
	ART. 11	
	PRENOTAZIONE DEI SERVIZI PROGRAMMATI	
	Il servizio telefonico, di norma è affidato al responsabile	
	di turno presente in sede. In mancanza dello stesso, il	
	servizio è affidato ad un altro volontario di turno. Chi	
	riceve la telefonata dovrà accertarsi in forma cortese dei	
	seguenti dati, seguendo il protocollo presente in sede:	
	Luogo di provenienza della chiamata	
	Luogo per il quale è richiesto il servizio	
	Se il servizio è a pagamento, chi si assume l'onere della	
	spesa	
	Il nome e il cognome dell'ammalato	
	Malattia di cui lo stesso è affetto	
	L'ospedale dove deve essere ricoverato	
	Le condizioni fisiche del paziente	
	Ubicazione di inizio trasporto	
	Ogni altra informazione utile al trasporto	
	La prenotazione di ogni servizio deve essere firmata dal	
	ricevente di modo chiaro e leggibile.	
	Tutte i dati devono essere acquisiti con la massima	

	riservatezza in ossequio ai Regolamenti vigenti sulla	
	privacy, seguendo il protocollo interno.	
	ART. 12	
	INFORTUNIO DURANTE IL SERVIZIO	
	I volontari infortunati durante il servizio, dovranno dare	
	immediato avviso al C.D., perché questi possa sollecitamente	
	espletare tutte le necessarie pratiche.	
	ART. 13	
	GESTIONE DEI SERVIZI - GUIDA DEGLI AUTOMEZZI	
	Nel caso di violazione di norme del Codice della Strada,	
	avvenute per sua colpa e senza la presenza di un	
	giustificato motivo, il volontario sarà tenuto a pagare la	
	relativa sanzione e la decurtazione dei punti della patente	
	di guida.	
	ART. 14	
	GESTIONE DEI SERVIZI - GUIDA SECONDO PRUDENZA	
	I conducenti delle ambulanze devono mantenere anche in	
	emergenza una velocità prudenziale e rispettare il Codice	
	della Strada.	
	Durante il servizio dovranno mantenersi in comunicazione	
	tramite radio o altro strumento di comunicazione con la sede	
	e prima della partenza dovranno verificare lo stato di	
	efficienza degli automezzi; dovranno altresì segnalare la	
	presenza di anomalie e compilare accuratamente il foglio di	
	viaggio, in particolare l'indirizzo del paziente, firmando	

	in modo leggibile.	
	ART. 15	
	GESTIONE DEI SERVIZI - CONTROLLO MATERIALE	
	Il Responsabile del Turno ed i volontari in servizio devono	
	sempre controllare il materiale sanitario e di soccorso	
	presente sugli automezzi e, se sprovvisto, devono fare	
	segnalazione al Responsabile del Materiale Sanitario	
	ART. 16	
	ESECUZIONE DEI SERVIZI - DIVISA E COMPORTAMENTO	
	È prescritto che i volontari, durante il servizio, indossino	
	gli indumenti con il distintivo fornito dall'Associazione	
	(divisa, calzari e DPI). Debbono mantenere un linguaggio ed	
	un comportamento decoroso durante il servizio. Relativamente	
	a tutti i Dpi il Consiglio, al momento della consegna, potrà	
	stabilire una cauzione in denaro, che sarà restituita	
	all'atto della riconsegna del materiale.	
	ART. 17	
	INCIDENTI ED INFORTUNI	
	Nel caso in cui gli automezzi incorrano in un incidente	
	stradale, i responsabili devono	
	attenersi alle seguenti disposizioni:	
	Curare l'immediato soccorso degli eventuali feriti	
	Procurarsi le testimonianze, possibilmente scritte, dei	
	presenti all'incidente	
	Avvisare le Autorità competenti per i rilievi del caso;	

	qualora si tratti di Soccorso Sanitario Extraospedaliero,	
	dovranno avvisare immediatamente la S.O.R.E.U.	
	Comunicare immediatamente in sede l'incidente avvenuto	
	Non appena rientrati redigere rapporto scritto da consegnare	
	al Presidente ed al Responsabile dei Mezzi	
	In caso di infortunio ai trasportati dopo aver provveduto al	
	loro soccorso e fermi restando i punti precedenti, devono	
	fare immediato rapporto al Presidente di quanto avvenuto,	
	indicando l'eventuale testimonianza.	
	ART. 18	
	BENEMERENZE	
	I volontari saranno premiati dal C.D. in base all'anzianità	
	effettiva e allo Stato di Servizio.	
	L'anzianità effettiva viene definita come segue:	
	Per 10 anni di effettivo servizio	
	Per 20 anni di effettivo servizio	
	Per 30 anni di servizio effettivo	
	ART. 19	
	SANZIONI DISCIPLINARI	
	Il volontario che manca al proprio dovere è sanzionato con:	
	Richiamo verbale	
	Ammonizione scritta	
	Con la sospensione da 1 a 3 mesi in base alla gravità	
	dell'infrazione commessa	
	Con la radiazione dall'Associazione	

	L'ammonizione è decisa dal C.D. che l'applicherà motivandola	
	all'interessato. Le altre sanzioni saranno decise dal C.D.	
	su Relazione del Presidente / Responsabile dei Volontari,	
	comunque sempre dopo aver sentito l'interessato.	
	I volontari attivi, in caso di sanzione disciplinare o di	
	contestazione di un fatto grave, possono essere	
	immediatamente sospesi.	
	La radiazione fa decadere i volontari da ogni diritto	
	riguardo l'associazione. Dal C.D. sarà inflitta la	
	radiazione nei seguenti casi:	
	Grave disobbedienza nei confronti dei superiori	
	Abuso di autorità	
	Abbandono recidivo del servizio o mancata presentazione	
	recidiva in servizio	
	Danneggiamento doloso della proprietà sociale	
	Stato di ebbrezza in servizio o in sede e uso di sostanze	
	stupefacenti/psicotrope	
	Appropriazione di compensi avuti a qualsiasi titolo per	
	prestazione di servizi	
	Insubordinazione a deliberazioni del C.D.	
	Rissa in sede fra volontari o con estranei quando non sia	
	provata la legittima difesa	
	Tutte le sanzioni saranno riportate sulla scheda del	
	volontario.	
	ART. 20	

	RESPONSABILE DI TURNO	
	Il Responsabile di turno è nominato dal Consiglio e deve	
	dare esempio di disciplina, correttezza e rigorosa	
	osservanza dello statuto, del regolamento e delle	
	disposizioni; deve tenere sempre contegno e dignità verso	
	tutti, fermezza, bontà, cortesia.	
	Inoltre egli deve:	
	Mantenere l'ordine, la disciplina, la serietà e la pulizia	
	sia della sede che delle autolettighe.	
	Riferire al C.D. ogni notizia che interessi la vita	
	dell'associazione e ogni fatto di particolare rilevanza	
	occorso durante il servizio o riferito al servizio.	
	Trovarsi in sede almeno 5 minuti prima dell'inizio del turno	
	e informarsi dal responsabile uscente dei servizi in corso,	
	degli ordini di servizio e dello stato delle ambulanze	
	Assicurarsi che tutti i materiali di soccorso per i servizi	
	interni e esterni siano in ordine, pronti per ogni bisogno,	
	curandone il riordino dopo l'uso, in particolare richiedendo	
	a chi di dovere quanto abbisognasse, facendone nota nel	
	verbale	
	Reperire i volontari mancanti tramite l'elenco presente in	
	sede	
	Eseguire le consegne e al cambio del turno trasmettere a chi	
	subentra tutte le notizie che possono interessare;	
	Verificare i fogli di viaggio	

	Dirigere e coordinare i servizi di sua spettanza.	
	Il Responsabile di turno, durante il suo turno di servizio	
	deve inoltre curare il rispetto da parte dei volontari delle	
	norme statutarie, dei regolamenti e delle disposizioni del	
	C.D.; redigerà rapporto per il presidente / responsabile	
	volontari delle eventuali violazioni delle norme di cui	
	sopra. Egli curerà altresì che i volontari in servizio	
	indossino la prescritta uniforme, che sia in ordine e	
	conservata con la massima cura.	
	ART. 21	
	STATO DI CALAMITÀ - SERVIZI COMPLESSI	
	In caso di chiamata per eccezionale calamità, di servizi	
	extra o di servizi complessi, il responsabile di turno dovrà	
	dare immediata comunicazione al consigliere delegato ai	
	servizi, al Presidente e al Consiglio.	
	ART. 22	
	RESPONSABILITÀ	
	DEL CAPO TURNO	
	Per le richieste di trasporto di ammalati o feriti, il	
	Responsabile del turno o chi ne fa le veci e chi effettua	
	materialmente il servizio, hanno tutta la responsabilità del	
	trasporto. Devono assicurarsi, prima di partire dalla sede,	
	di essere in regola con i documenti dell'ambulanza e con il	
	materiale sanitario.	
	ART. 23	

	TARIFFARIO E COSTI DEL SERVIZIO	
	Per i trasporti di malati paganti verrà applicata la tariffa	
	stabilita dal C.D.	
	Alla riscossione dei servizi è incaricato, di norma, il	
	responsabile di servizio che rilascerà la ricevuta e	
	consegnerà l'importo a chi di dovere al suo rientro. Le	
	tariffe dovranno essere in linea con quanto indicato dalla	
	normativa vigente	
	ART. 24	
	DANNI CAGIONATI A TERZI	
	Per eventuali danni causati a terzi, il responsabile di	
	servizio avviserà immediatamente il presidente e chi per	
	esso.	
	ART. 25	
	COLLEGIO DEI PROBIVIRI	
	Il Collegio dei probiviri ha come sua finalità il tentativo	
	di conciliazione delle controversie interne tra associati,	
	siano essi volontari o membri del Consiglio Direttivo.	
	I componenti del Collegio devono conformare il loro	
	comportamento a criteri di assoluta riservatezza in	
	relazione a fatti, atti, notizie e documentazione di cui	
	vengano a conoscenza nell'esercizio del mandato loro	
	conferito. È fatto salvo, in difetto di espresse	
	statuizioni, il ricorso ai principi generali di equità.	
	Il Consiglio ed i singoli associati possono inviare istanza	

	di apertura dei procedimenti sopra indicati tramite invio al	
	protocollo dell'Associazione di lettera raccomandata con	
	ricevuta di ritorno ovvero tramite raccomandata a mano,	
	posta elettronica o altro mezzo da cui si desuma la	
	ricezione dell'atto da parte del Collegio.	
	La richiesta deve contenere l'esposizione ampia dei fatti	
	oggetto della controversia e deve essere inviata dal	
	segretario tanto al Collegio, quanto alle parti interessate	
	La data di arrivo al protocollo dell'Associazione	
	costituisce anche la data di inizio del procedimento.	
	ART. 26	
	PROCEDIMENTO	
	Ricevuta la notifica, il Presidente del Collegio dei	
	Probiviri provvede alla sua convocazione nei casi e nei	
	termini di cui agli articoli successivi.	
	Il Collegio è regolarmente costituito con la presenza dei	
	tre componenti e delibera a maggioranza.	
	Sulla base di accordo unanime dei componenti, le riunioni in	
	presenza possono essere sostituite da comunicazioni e	
	deliberazioni a distanza tramite posta elettronica o altri	
	sistemi informatici e telematici.	
	In caso di decadenza di uno dei componenti effettivi si	
	provvederà alla sostituzione con il primo dei supplenti,	
	senza che ciò comporti interruzione di eventuali	
	procedimenti in corso. In caso di accertata impossibilità di	

	uno dei componenti effettivi a svolgere l'incarico che si	
	protragga per oltre 15 giorni, intervenuta nelle more di un	
	procedimento, si procederà alla temporanea sostituzione con	
	il primo dei supplenti. La sostituzione non comporterà	
	interruzione dei procedimenti e il supplente rimarrà in	
	carica fino alla conclusione dei singoli procedimenti in	
	corso.	
	Qualora il procedimento interessi o sia promosso su	
	segnalazione di uno dei componenti del collegio dei	
	Probiviri, lo stesso è temporaneamente sostituito dal primo	
	dei supplenti.	
	Nei procedimenti dinanzi al Collegio dei Probiviri le parti	
	potranno farsi rappresentare e/o assistere da una persona di	
	fiducia.	
	Il Collegio può disporre qualsiasi atto istruttorio,	
	accedere alla documentazione, acquisire pareri, ascoltare	
	testi. Nei giudizi di particolare complessità, può nominare	
	consulenti anche esterni all'associazione, previa verifica	
	della relativa disponibilità di spesa e parere vincolante	
	del consiglio, ove si tratti di prestazioni professionali a	
	titolo oneroso e si tratti di procedimenti che non abbiano	
	ad oggetto i comportamenti di membri del Consiglio stesso.	
	In quest'ultimo caso dovrà essere chiesta l'autorizzazione	
	dell'assemblea.	
	Il Collegio detta, in relazione agli specifici casi, le	

	regole e i termini delle ulteriori fasi del procedimento,	
	garantendo comunque il contraddittorio tra le parti, anche	
	disponendone la comparizione personale.	
	Entro 10 giorni dalla conclusione di ogni procedimento, il	
	presidente del Collegio provvede al deposito della relativa	
	documentazione presso l'archivio dell'Associazione. La nota	
	di consegna deve riportare l'elenco degli allegati con	
	sommariole descrizioni della loro natura e del loro contenuto.	
	Il Consiglio, regolarmente informato dei procedimenti e	
	delle decisioni del Collegio, ove necessario, ne cura	
	l'attuazione.	
	Il procedimento di conciliazione potrà avere la durata	
	massima di 30 gg decorrenti dalla notifica. Decorso tale	
	periodo, il tentativo di conciliazione dovrà ritenersi	
	fallito. È fatto salvo, in difetto di espresse statuizioni,	
	il ricorso ai principi generali di equità.	
	ART. 27	
	ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	
	Alle elezioni partecipano tutti coloro che ne hanno diritto,	
	essendo in regola con gli obblighi sociali (volontari	
	attivi).	
	È esposta all'albo della sede una lista che permetta ad ogni	
	volontario attivo che lo desidera, di mettersi in lista per	
	essere scelto come membro del Comitato Elettorale.	
	La lista dei candidati deve essere composta da almeno 8	

	nomi. In questo caso le preferenze potranno riguardare solo	
	i nomi indicati nella lista.	
	Qualora la lista fosse composta da un numero inferiore a 8,	
	saranno eleggibili tutti i volontari attivi iscritti	
	all'Associazione in grado di votare.	
	Per l'elezione alle cariche è necessario il servizio	
	effettivo per almeno un anno.	
	ART. 28	
	ELEZIONE DEI CANDIDATI. PROCLAMAZIONE	
	Alle cariche sociali sono eletti sette candidati che in	
	assemblea hanno riportato il maggior numero dei voti; in	
	parità il più anziano di servizio effettivo.	
	Le schede per il voto in Assemblea, predisposte sempre	
	dall'entità elettorale, devono sempre essere stampate e non	
	devono presentare altri segni o indicazioni al di fuori di	
	quelli previsti dal comitato elettorale.	
	Il Presidente del Comitato elettorale proclama gli eletti e	
	le risultanze di voto saranno registrate in verbale.	
	ART. 29	
	ELEZIONI DEI PROBIVIRI	
	Alle elezioni dei probiviri partecipano tutti coloro che ne	
	hanno diritto, essendo in regola con gli obblighi sociali	
	(volontari attivi).	
	La lista dei candidati deve essere composta da almeno 5	
	nomi. In questo caso le preferenze potranno riguardare solo	

	i nomi indicati nella lista.	
	Qualora la lista fosse composta da un numero inferiore a 5,	
	saranno eleggibili tutti i volontari attivi iscritti	
	all'Associazione in grado di votare. La carica di probiviro	
	non è incompatibile con quella di revisore dei conti.	
	ART. 30	
	ELEZIONI DEI REVISORI DEI CONTI	
	Alle elezioni dei revisori dei conti partecipano tutti	
	coloro che ne hanno diritto, essendo in regola con gli	
	obblighi sociali (volontari attivi).	
	La lista dei candidati deve essere composta da almeno 5	
	nomi. In questo caso le preferenze potranno riguardare solo	
	i nomi indicati nella lista.	
	Qualora la lista fosse composta da un numero inferiore a 5,	
	saranno eleggibili tutti i volontari attivi iscritti	
	all'Associazione in grado di votare.	
	Qualora nessuno si candidasse alla funzione di revisore,	
	l'assemblea può deliberare che il ruolo di revisore dei	
	conti possa essere svolto da personale esterno in grado di	
	poter svolgere questa mansione per particolari competenze	
	professionali.	
	La carica di revisore dei conti non è incompatibile con	
	quella di probiviro.	